



Allegato 4

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

RICORSO AL REGOLAMENTO (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro					
Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data					
con che tipologia di atto					

VISTI

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica prorogandolo il Regolamento (UE) n.1407/2013 e il Regolamento (UE) n. 651/2014;



- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici", elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia", che costituisce pagina 4 di 268 la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n.136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss. mm. ii;
- Decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183".
- Circolare INPS n. 40 del 28/02/2017;
- D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii";
- D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004", n. C (2022)9766 del 16/12/2022;
- D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023;
- D.G.R. 105/2023 Regione Basilicata di Istituzione Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Deliberazione 31 luglio 2023, n.464 REGIONE BASILICATA avente ad oggetto il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023;



- Nota prot. 32064 del 09/02/2023 con la quale l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 ha inviato, ai Dirigenti Generali la proposta di individuazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione delle Azioni del Programma Regionale;
- D.G.R. 377/2023 Regione Basilicata di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze;
- D.G.R. 252/2023 Programma di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- D.G.R. 367/2023 di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;
- D.G.R. n. 387/2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027";
- Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 09/01/2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. Basilicata n. 186 del 16 marzo 2024 avente ad oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione";
- di approvazione delle OSC adottate dall'AdG per l'attuazione del PR Basilicata 2021-2027, in ambito FSE +, ai sensi dell'Art. 53, comma 3 del Reg. UE 1060/2021

PREMESSO che

- con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "#Basilaureati incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori";
- con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata e pubblicata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento relative al suddetto Avviso pubblicata sul BURB del _____ n. _____;
- con D.G.R. n. _____ del _____, è stato approvato lo schema di atto unilaterale di impegno, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2011-2027, Asse _____, Obiettivo Specifico _____ Azione _____;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

Articolo 1 Oggetto dell'Atto unilaterale di impegno

1. Il presente Atto unilaterale d'impegno disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto beneficiario degli incentivi occupazionali che, in ogni caso, saranno riconosciuti esclusivamente per l'assunzione dei lavoratori in possesso dei requisiti di cui all'A.P #Basilaureati ammessi a beneficio, solo per i costi ammissibili nei termini e nei limiti previsti dall'Avviso Pubblico.



Articolo 2 - Destinatari degli interventi

1. Gli incentivi sono concessi per l'assunzione a tempo indeterminato anche parziale di laureati residenti in un Comune della Regione Basilicata e in stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.¹. Entrambi i requisiti richiesti devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza da parte del beneficiario.

Non devono sussistere rapporti di parentela diretta entro il primo grado oppure rapporti di coniugio tra i destinatari e i beneficiari (ovvero titolare di ditta individuale, legali rappresentanti, consiglieri di amministrazione con potere di firma in caso di società, consiglieri di amministrazione con delega al personale in caso di società).

Il Destinatario dovrà essere assunto successivamente alla presentazione dell'istanza da parte del Datore di lavoro.

Articolo 3 - Obblighi del Beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) osservare le disposizioni del presente Avviso e la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di fondi strutturali;
 - b) assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm – DNSH" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione;
 - c) in regola con l'applicazione del CCNL sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
 - d) rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
 - e) dimostrare che, ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE n. 1060/2021, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
 - f) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, è tenuto ad informare che l'attività è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale;

¹ I lavoratori senza un impiego che dichiarano telematicamente la propria immediata disponibilità (DID) a svolgere un'attività lavorativa e a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego; sono altresì considerati disoccupati i lavoratori con un reddito inferiore ad 8.174 euro e a 5.500 euro rispettivamente per lavoro dipendente e autonomo.

Lo stato di disoccupazione si ottiene rilasciando la DID, la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e alla partecipazione alle misure di politica attiva e rientrando in uno dei seguenti casi:

assenza di attività lavorativa di ogni tipo;

presenza di attività lavorativa nei limiti reddituali previsti dall'art 13 del DPR n. 917/1986 e su riportati.

- g) rendere disponibile tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- h) conservare adeguatamente su supporto cartaceo e informatico tutta la documentazione inerente l'assunzione;
- i) accettare il controllo dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Basilicata rendendosi disponibile per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
- j) rendere disponibili i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese sostenute per un periodo di cinque anni dopo la ricezione dell'ultimo pagamento, fatto salvo quanto ulteriormente disposto in materia di Aiuti di stato;
- k) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale di riferimento;
- l) assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010 ed indicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;
- m) tenere una contabilità separata oppure una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- n) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso; non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt.25 e 26 del d.lgs n.198/2006 accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- o) esibire la documentazione originale su richiesta della Regione;
- p) fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dalla Regione tutti i dati richiesti;
- q) inserire con cadenza periodica a dichiarazione della spesa sostenuta sul sistema informativo regionale
- r) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale responsabile;
- s) agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive e in loco;
- t) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste entro i termini fissati;
- u) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente e di pari opportunità nei termini indicati dall'art. 6 del Reg. (UE) 1057/2021 rubricato "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione".



2. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate come previsto dall'art. 16 del presente avviso.

Articolo 4 - Verifiche

1. Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito dell'Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle operazioni, gli uffici regionali competenti possono svolgere in qualsiasi momento:
 - controlli ai fini dell'ammissibilità della domanda, ai sensi di quanto disciplinato dall'Avviso;
 - controlli a campione e/o puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 in sede di presentazione delle domande di contributo e in sede delle richieste di erogazione dell'incentivo;
 - controlli in itinere sul possesso dei requisiti richiesti ai datori di lavoro circa il mantenimento in forza del personale assunto oggetto di contribuzione;
 - controlli previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE + 2021-2027.
2. Il controllo e il monitoraggio si concentrano su:
 - continuità dell'impiego del lavoratore per cui è stato concesso il contributo per il periodo indicato dall'Avviso;
 - rispetto del periodo di mantenimento dell'occupazione per il periodo previsto;
 - rispetto delle eventuali ulteriori condizioni definite dall'Avviso pubblico, nonché dalla normativa di riferimento.
3. L'esito negativo dei controlli comporta l'avvio di una procedura di recupero totale o parziale di cui alle procedure del successivo art. 9 del contributo concesso.
4. I beneficiari dovranno fornire ogni informazione e tenere a disposizione presso le loro sedi amministrative e/o operative la documentazione amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato al beneficiario, per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.

Articolo 5 - Risorse finanziarie

1. Gli interventi programmati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "#Basilaureati" sono finanziati con risorse del PO FSE+ 2021/2027 Basilicata - Priorità 6 "Occupazione" - Obiettivo Specifico 4.1 e 4.3 - Priorità 10 - "Incentivi destinati ai giovani" - obiettivo specifico 4.1.

Articolo 6 - Aspetti amministrativo-finanziari

1. La Regione eroga il bonus occupazionale, su base annuale, secondo una delle seguenti modalità alternative:



pagamento a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo concesso, sulla base di espressa richiesta del beneficiario con contestuale presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta, di cui risulti beneficiaria la Regione, di importo pari a quello dell'anticipo da erogare; pagamento a saldo del 60% appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al contributo complessivo concesso**;

oppure

pagamento sulla base di rendicontazione periodica semestrale previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione. Nello specifico appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al contributo massimo annuo concesso**;

2. Il "costo sostenuto", come il contributo concesso, dovrà essere calcolato applicando l'UCS mensile di riferimento per il numero di mesi di lavoro del destinatario utili al raggiungimento dell'importo succitato.
3. Le domande di rimborso potranno essere presentate dopo aver inserito sul Sistema informativo regionale idonee dichiarazioni di spesa, corredate dalla documentazione di cui all'articolo 12 dell'avviso.
4. Ai fini dell'erogazione del bonus occupazionale, la Regione attiva specifici controlli sulle autodichiarazioni rese dall'impresa/datore di lavoro, ai sensi del DPR n.445/2000. In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese dai beneficiari e i controlli effettuati, è disposta la decadenza dal beneficio e la revoca per l'intero ammontare dell'importo eventualmente erogato.
5. Al termine dei 24 mesi dovrà essere trasmessa comunque la documentazione di spesa attestante il mantenimento occupazionale per la parte non già rendicontata.
6. L'erogazione del bonus occupazionale è effettuata sul conto corrente dedicato anche se non in via esclusiva ai rapporti con la P.A. specificamente indicato al momento della presentazione della domanda unitamente alle generalità della persona autorizzata dall'impresa/datore di lavoro ad operare sullo stesso.
7. Se il bonus fosse stato erogato e ad un successivo controllo da parte della Regione il lavoratore risultasse licenziato prima dei 24 mesi, l'impresa/datore di lavoro dovrà restituire il contributo ricevuto, salvo i casi previsti dalla normativa in materia richiamata dall' articolo 14 dell'Avviso.

Articolo 7 - Clausola di esonero di responsabilità

1. Il Beneficiario è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi oggetto del presente Atto unilaterale, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni.



2. Il Beneficiario solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione degli interventi nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.
3. La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi ed ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Beneficiario e terzi, fa capo in modo esclusivo al Beneficiario, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
4. Il Beneficiario è, in ogni altro caso e comunque, tenuto a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto Unilaterale.

Articolo 8 – Casi di esclusione

1. Il bonus occupazionale non spetta:
 - a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito dalla legge o dalla contrattazione collettiva;
 - b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza stabilito dalla legge o dal contratto collettivo alla riassunzione di un altro lavoratore;
 - c) con riferimento ai lavoratori che hanno avuto un rapporto di lavoro nei sei mesi precedenti col datore di lavoro che assume o con quello che, al momento della risoluzione, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo;
 - d) se l'impresa beneficiaria ha licenziato nei 12 mesi precedenti un dipendente con la stessa qualifica del lavoratore per il quale si chiede l'incentivo.
2. La Regione verifica il mantenimento dell'assunzione incentivata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta. Il trasferimento del lavoratore presso altre unità locali è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede sia ubicata all'interno del territorio della regione Basilicata.

Articolo 9 - Revoca e rimodulazione

1. È prevista la **REVOCA** del contributo concesso qualora nell'ambito dei controlli previsti dal presente Avviso nonché dalla normativa di riferimento si verifichi una delle seguenti ipotesi:
 - a) inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi previsti dall'art. 15 dell'Avviso Pubblico;
 - b) autodichiarazioni non veritiere rese dal datore di lavoro/beneficiario;
 - c) interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi dall'assunzione per cause imputabili al datore di lavoro, ad eccezione delle ipotesi di licenziamento per giusta causa contemplate dal successivo comma 4;



- d) trasferimento del lavoratore/destinatario in una sede diversa da quella indicata al momento dell'assunzione ubicata fuori dalla Regione Basilicata;
 - e) distacco del lavoratore/destinatario in una sede diversa da quella indicata al momento dell'assunzione ubicata fuori dalla Regione Basilicata;
 - f) rinuncia totale al contributo concesso da parte del datore di lavoro/beneficiario;
 - g) riduzione dell'orario di lavoro da full-time a part-time.
2. In caso di revoca il beneficiario deve restituire alla Regione, oltre alla quota capitale, gli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione dell'incentivo fino alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.
 3. Il provvedimento di revoca è adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art.10 bis della legge n.241/90.
 4. E' prevista la **RIMODULAZIONE** del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi per cause non imputabili al datore di lavoro, quali licenziamento per giusta causa, decesso, pensionamento, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, dimissioni del lavoratore, chiusura dell'attività ed altre cause a queste assimilabili. In tal caso il contributo verrà concesso sino alla data dell'intervenuta interruzione del rapporto contabilizzando il mese in cui si è verificato l'evento interruttivo per intero solo se il rapporto di lavoro si è protratto per almeno 15 giorni;
 - b) riduzione dell'orario di lavoro pattuito al momento dell'assunzione ubicata fuori dalla Regione Basilicata, purché la riduzione sia stata espressamente richiesta dal lavoratore/ destinatario e purché non sia inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento; in tal caso il contributo in de minimis verrà conseguentemente riproporzionato tenendo conto del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima dei 24 mesi;
 - c) cessione di azienda, cessione di ramo d'azienda, trasferimento di ramo d'azienda, fusione e qualunque altra ipotesi che comporti la modifica del soggetto giuridico titolare del rapporto di lavoro; in tal caso verrà riconosciuto il contributo concesso sino alla data dell'intervenuta modifica del soggetto giuridico, contabilizzando il mese in cui si è verificato l'evento interruttivo per intero solo se il rapporto di lavoro si è protratto per almeno 15 giorni;
 - d) rinuncia al contributo concesso riferita ad una sola annualità; qualora la rinuncia riguardi parte dell'annualità sarà considerata rinuncia all'intera annualità.

Articolo 11 - Rinvio

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.



Articolo 12 - Validità ed efficacia dell'atto unilaterale di impegno

Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino all'adozione del provvedimento amministrativo finale del procedimento.

Articolo 13 - Esenzione da imposte e tasse

Il presente Atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78.

Articolo 14 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità e l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal Titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione

DICHIARA

di essere stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato

(indicare nome e cognome del
firmatario) ⁽²⁾

Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.